



Progetto educativo

“Cittadini del Digitale”

La società attuale, sempre più pervasa da mezzi tecnologici e digitali, costituisce l'habitat naturale delle giovani generazioni, modificando i più comuni gesti della vita quotidiana. La connessione permanente descrive in modo sintetico uno dei tratti che caratterizzano le nuove generazioni. Certamente si tratta di una condizione che interroga gli adulti e la loro responsabilità educativa su cosa sia il benessere della persona in un contesto di costante immersione nel flusso della comunicazione mediata. Quali rischi e quali opportunità per i più giovani può comportare l'utilizzo delle tecnologie? Come e perché per gli adulti è importante cogliere la sfida di educare ad un uso responsabile e consapevole dei nuovi media? Queste sono alcune degli interrogativi che si pongono gli adulti (scuola e famiglia). La promozione delle competenze di *cittadinanza digitale*, ovvero l'utilizzo consapevole, etico ed efficace delle nuove tecnologie, risulta indispensabile da sviluppare nei minori. Saper utilizzare le tecnologie digitali, in sicurezza, con responsabilità e consapevolezza è uno degli obiettivi del progetto educativo “Cittadini del Digitale”. Gli alunni dell'Istituto S. Maria di Nazareth di Brescia, a cui è rivolto il progetto, avranno modo di riflettere sui rischi e sulle opportunità offerte dalla rete ed entrare in contatto con gli strumenti informatici in maniera sana e consapevole.

Gli studenti verranno guidati a saper leggere con intelligenza e senso critico testi scritti e immagini, così da saper valutare e discernere possibili inganni e manipolazioni sottostanti la produzione e la distribuzione dei messaggi nel web. Accanto alla lettura risulterà indispensabile educare alla scrittura critica, abilitare non solo a decodificare i messaggi, ma a produrli con senso di responsabilità e rispetto di sé e degli altri.



Struttura del progetto

Il progetto educativo “Cittadini del Digitale” è composto da tre fasi di lavoro che coinvolgono attivamente i genitori, gli insegnanti e gli alunni dell’Istituto S. Maria di Nazareth di Brescia. Nello specifico si propongono:

- a) due interventi formativi rivolti ai genitori degli alunni della scuola primaria (classi V) e della scuola secondaria di I grado (classi di I, II e III media);
- b) un intervento formativo rivolto agli insegnanti delle classi coinvolte;
- c) un percorso educativo laboratoriale di Media Education rivolti agli studenti;

a) **Interventi formativi rivolti ai genitori**

Sicurezza in rete/Digital Safety

La frequentazione dell’ambiente digitale influenza anche la vita offline. Il cittadino digitale deve disporre di specifiche competenze per agire efficacemente a tutela della propria e altrui sicurezza. L’intervento è volto a presentare i rischi e le opportunità del web al fine di favorire la consapevolezza in merito alla sicurezza in rete.

Crescere nella famiglia oggi: relazioni familiari e reti digitali

Il contesto sociale odierno è stato profondamente influenzato dal processo di sviluppo tecnologico e dall’innovazione digitale. In particolare per i minori, i nuovi media rappresentano un’opportunità di crescita senza precedenti trasformando il modo di apprendere e comunicare. È da considerare che la *digital revolution* ha influito inevitabilmente anche sugli scenari formativi, costringendo genitori, e insegnanti a interrogarsi sul loro ruolo educativo. Spetta ai genitori saper comprendere e affrontare al meglio le vulnerabilità dei minori, per consentire loro di proteggersi dai pericoli e gioire delle opportunità offerte dal mondo digitale. L’incontro sarà dedicato al tema del ruolo educativo della famiglia volto ad accrescere nel proprio figlio un uso responsabile e consapevole dei media.



b) Intervento formativo rivolto agli insegnanti

La formazione rivolta agli insegnanti vuole essere un'occasione per consolidare il ruolo educativo della scuola nella formazione di una piena cittadinanza digitale degli studenti. Lo sguardo della scuola deve volgere verso lo sviluppo delle capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a produttori responsabili di contenuti di apprendimento, come l'Educazione Civica Digitale sottolinea. Durante il training (2 ore), gli insegnanti rifletteranno sui comportamenti e gli strumenti tecnologici da poter utilizzare con gli studenti nel lavoro didattico in classe. Attraverso il lavoro proposto si vuole far comprendere come l'accompagnamento formativo proposto dalla scuola, può aiutare gli studenti, a costruire strategie positive per saper affrontare situazioni devianti e comportamenti inerenti *hatespeech* e la *cyberstupidity*.

c) Laboratori rivolti agli studenti

Finalità:

Il percorso educativo, si propone come iniziale introduzione riguardo alla disciplina della Media Education, volto a promuovere nei ragazzi una attenta riflessione sui propri vissuti e sulle *pratiche mediali*. Si intende lavorare sui temi della *presenza online* e delle diverse modalità di *comunicazione utilizzate: commenti, likes, condivisioni... al fine di riuscire* a cogliere il significato dei nostri gesti online, introducendo inoltre le più che attuali tematiche dell'*hatespeech*, e della fenomenologia della *cyberstupidity*.

Obiettivi:

In riferimento alle Indicazioni Nazionali (2012), il traguardo di competenza cui mirano i laboratori risulta essere la *“Capacità di saper Comunicare in Rete in maniera critica e responsabile”*.

Gli obiettivi di apprendimento che si intendono promuovere negli studenti sono:

- Saper utilizzare applicativi specifici per approfondire e recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari;
- Saper reperire risorse nel Web e saper riflettere su esse;
- Saper riflettere sulla Comunicazione in Rete e i Social.



Metodologia:

La metodologia didattica attivata è di tipo attivo-laboratoriale e abbraccia principalmente un approccio ludico-creativo. Gli studenti saranno i protagonisti del loro apprendimento attraverso attività che li vedranno coinvolti in diverse azioni, sia di produzione sia di meta-cognizione e confronto con i pari. Ogni classe produrrà almeno un compito autentico finale.